

COMUNE DI ASCIANO

AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
(Nominata con delibera G.C. n. 40 del 08.03.2017 modificata con successiva delibera di G.C. n. 79 del 01.06.2022)

SEDUTA DEL 20 GIUGNO 2023 ore 10,00

OGGETTO DELLA SEDUTA:

D.Lgs 03.04.2006 n. 152, Norme in materia ambientale” e s.m.i.; - La legge regionale n. 27 del 27 febbraio 2010 n. 10 “ Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) , di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”.

**Procedimento di VAS ex artt. 23 e seguenti della L.R. 10/2010 relativo al Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Asciano e Rapolano Terme.
PARERE MOTIVATO**

PRESENTI: Arch. Pietro Bucciarelli, Geom Gianfranco Faenzi, P.E. Riccardo M...

Comune di Asciano SA
POSTA IN ARRIVO

22 GIU 2023

- Segretario
- Sindaco
- Assessore
- Resp. del procedimento
Prot. N° 1575 del

1.Premessa

-nel procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Asciano e Rapolano Terme, il Comune di Asciano, in qualità di Autorità Procedente, ha redatto e/o fatto proprio il rapporto ambientale ai sensi dell'art. 24 L.R. 10/2010;

-ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010 la proposta di piano intercomunale, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, sono stati adottati con Deliberazione di Consiglio n. 68 del 29.09.2021 del Comune di Asciano e n. 68 del 29.09.2021 del Comune di Rapolano Terme, sono stati pubblicati sul BURT in data 27.10.2021 e contestualmente messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, delle organizzazioni e del pubblico;

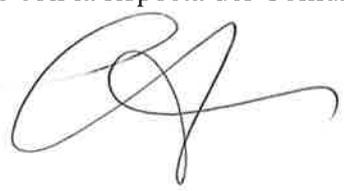
-entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione di cui sopra, sono pervenute sia osservazioni di carattere puramente urbanistico/edilizio ai sensi della L.R. 65/2014, sia le seguenti osservazioni/contributi attinenti al presente procedimento di VAS ai sensi della L.R. 10/2010:

- ARPAT del 12/12/2021 (Prot 16134 del 12/12/2021);
- AUTORITA' DI BACINO APPENNINO SETTENTRIONALE (Prot 14386 del 16/12/2021);
- REGIONE TOSCANA/Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (Prot. 16377Del 16/12/2021);
- ACQUEDOTTO DEL FIORA (Prot 16515 del 20/12/2021)
- REGIONE TOSCANA /Settore della tutela e del mare del 24/02/2022 (Prot 2279del 24/02/2022).
- sempre con attinenza al procedimento VAS, è inoltre pervenuta al Comune di Asciano una nota della Regione Toscana/Settore Tutela della Natura e del Mare (Prot.3327del 16.03.2023)

P. Bucciarelli
G. Faenzi

2.Istruttoria sui contenuti dei contributi/osservazioni/note e relative controdeduzioni

Si riportano di seguito i contenuti, in forma sintetica, delle osservazioni riferibili al Rapporto Ambientale o allo Studio di Incidenza, le relative controdeduzioni approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 55 del 07.09.2022 per il Comune di Asciano e con delibera n. 59 del 07.09.2022 per il Comune di Rapolano Terme e la nota aggiuntiva della Regione Toscana/Settore della natura e del mare con la risposta del Comune di Asciano.



-OSSERVAZIONE ARPAT del 12/12/2021 (Prot 16134)-OSSERVAZIONE 52

Sintesi dell'osservazione.

ARPAT indica la seguente documentazione esaminata per l'istruttoria: elaborati PSI, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica e Valutazione d'incidenza. Il contributo illustra la verifica dei contenuti della documentazione effettuata utilizzando la "Check list di riferimento per la verifica dei contenuti del documento/rapporto preliminare nel caso di procedura di verifica di assoggettabilità a VAS". I temi analizzati sono:

1. Portata delle informazioni per la costruzione del contesto ambientale. ARPAT prende atto che nel RA sono sintetizzati i contenuti dei contributi al DP pervenuti e che è illustrato come si è tenuto conto nella redazione del RA. ARPAT prende atto che il RA contiene la valutazione della coerenza interna ed esterna del PSI.
2. Portata delle informazioni per la costruzione del contesto programmatico. ARPAT prende atto che il RA contiene, a livello comunitario, la verifica di coerenza esterna del PSI con il VII Programma di Azione Europea – GU dell'Unione Europea L.354 del 28 dicembre 2013.
3. Metodologia del processo di valutazione. ARPAT, sulla base dei documenti di Piano analizzati, riporta la struttura del PSI, articolata in obiettivi/indirizzi e azioni secondo i seguenti 5 temi: ABITARE, LAVORARE E PRODURRE, TERRITORIO RURALE, MOBILITÀ, CULTURA E TURISMO.
4. Proposta di struttura/indice del Rapporto ambientale. ARPAT prende atto della struttura del RA. ARPAT conclude che: -“ alla luce della natura del Piano Strutturale Intercomunale quale strumento strategico e di indirizzo, la fase di valutazione degli effetti attesi assume, a questo livello della pianificazione, un duplice aspetto: da un lato, verificare le potenzialità delle azioni strategiche definite dal Piano rispetto agli obiettivi prefissati, dall'altro, costituire un quadro di riferimento per le valutazioni da condurre in sede di Piano Operativo (o, ove previsto, nell'ambito dell'attuazione di altri piani e programmi di competenza comunale), momento della 'traduzione' delle azioni strategiche definite dal PS in concrete azioni di trasformazione.” - non sia necessario assoggettare il Rapporto Ambientale a Valutazione Ambientale Strategica.

Controdeduzione: accolta.

Si prende atto del contributo di ARPAT e si evidenzia che esso non comporta modifiche e/o integrazioni al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non Tecnica o allo Studio di Incidenza.

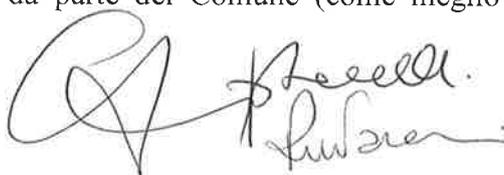
-OSSERVAZIONE AUTORITA' DI BACINO APPENNINO SETTENTRIONALE del 16/12/2021 (Prot. 14386)-OSSERVAZIONE 53

Sintesi dell'osservazione.

L'Autorità di Bacino richiama la propria prot. 3064 del 21/04/2020, rilasciata al Comune di Rapolano Terme in occasione della fase preliminare VAS del Piano Operativo comunale. L'Autorità di Bacino richiama inoltre la nota del Genio Civile Toscana Sud n. 300446 del 08/11/2021, inviata ai comuni in indirizzo e per conoscenza all'Autorità stessa (prot. 8725/2021) con cui tale ente ha richiesto integrazioni per le valutazioni degli aspetti idraulici e delle aree a pericolosità per alluvione, e chiarimenti per la valutazione degli aspetti geomorfologici relativamente al PSI in oggetto.

L'Autorità di Bacino prende atto, relativamente agli aspetti idraulici del territorio in esame, che:

- il Comune di Rapolano Terme, a seguito della succitata nota prot.3064/2020, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 2021 ha revocato lo studio idraulico sopra descritto e ha pertanto rinunciato all'aggiornamento del quadro conoscitivo da reticolo secondario per la zona del Sentino, approfondimenti nell'ambito del PSI in oggetto;
- per la formazione del PSI in esame sono stati avviati incontri con questa Autorità per la definizione degli indirizzi per i nuovi studi idraulici di aggiornamento (condizioni al contorno su reticolo secondario, recepimento dello studio svolto dal Comune di Siena sul reticolo principale costituito dal torrente Arbia, necessità di rianalisi della zona del Sentino), ma ad oggi non risulta formalizzata la richiesta delle "condizioni al contorno" da parte del Comune (come meglio specificato più avanti).



previsti dal Piano degli investimenti 2020-2031.

L'Ente specifica infine che, in una fase successiva (entro il 2029) è prevista l'adduzione della risorsa trattata anche verso il Comune di Asciano.

L'AdF nel proprio contributo illustra lo stato attuale del sistema fognario/depurazione nel territorio oggetto del PSI. In riferimento alla gestione delle acque reflue riporta due tabelle di riepilogo degli impianti/scarichi liberi autorizzati presenti nel territorio comunale di Asciano e nel territorio comunale di Rapolano Terme.

L'AdF evidenzia che nuovi allacci sulle reti fognarie afferenti agli impianti elencati sopra potranno essere concessi alle condizioni prescritte dalle relative AUA tempo per tempo vigenti e comunque sempre nelle more della capacità residua eventualmente disponibile.

La capacità residua dell'IDL ASCIANO - IL CHIOSTRO è ancora discretamente alta rispetto alla potenzialità di progetto, come pure l'IDL CHIUSURE; mentre l'IDL Torre a Castello è da considerarsi saturo rispetto alle potenzialità di progetto.

L'IDL RAPOLANO - ARMAIOLO può contare su una capacità residua con margine ancora ampio (pari a oltre 8000 A.E.), mentre la capacità residua dell'IDL SERRE DI RAPOLANO è limitata.

L'AdF formula quindi le seguenti conclusioni generali:

- in relazione all'utilizzo della risorsa idrica e della capacità fognaria e depurativa, la Società si riserva di valutare la fattibilità degli interventi, una volta definiti con maggiore livello di dettaglio, verificando l'idoneità delle infrastrutture esistenti e la disponibilità della risorsa idrica alla luce della tipologia e consistenza degli interventi da realizzarsi.
- nel caso in cui sia in previsione il passaggio alla pubblica gestione delle eventuali opere di urbanizzazione realizzate, il progetto delle stesse, comprensivo dei dettagli relativi agli allacci idrici e fognaria, deve essere concordato con AdF.
- nel caso in cui siano individuate interferenze con le strutture in gestione alla scrivente Società dovrà essere redatto un progetto per la risoluzione delle stesse, sottoposto all'approvazione di AdF, e che i costi per le risoluzioni delle interferenze saranno a carico del proponente.

Controdeduzione: accolta.

Si prende atto del contributo dell'Acquedotto del Fiora. Unità Tutela della Risorsa Idrica, evidenziando che il contributo fornisce utili informazioni conoscitive in merito alla risorsa acqua ed in merito al sistema fognario/depurazione. Pertanto, il Capitolo 7 e nello specifico il paragrafo 7.3 del Rapporto Ambientale verranno integrati con i dati conoscitivi relativi al Servizio di acquedotto al Servizio di fognatura/depurazione

-OSSERVAZIONE DELLA REGIONE TOSCANA /SETTORE TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE del 24/02/2022 (Prot 2279) - OSSERVAZIONE 56

L'osservazione viene suddivisa in quattro parti.

Sintesi dell'osservazione/Prima parte.

Il Settore Tutela della Natura e del Mare, specifica che con il proprio contributo si esprime in particolare in merito alla Valutazione di incidenza, ex art. 87 della LR 30/2015, della pianificazione in oggetto sui siti Natura 2000 e in particolare sulle ZSC/ZPS Crete di Camposodo e Crete di Leonina (IT5190004) e ZSC/ZPS Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano (IT5190005), parzialmente interne al territorio comunale di Asciano, oltre all'analisi degli effetti sugli elementi di interesse per la biodiversità regionale esterni ad aree protette e siti della Rete Natura 2000, di cui al Capo III del Titolo III della L.R. 30/2015 (habitat e specie di cui agli art. 79, 80, 81, 82) e alla rete ecologica di cui all'art. 75, commi 1 e 2 della stessa legge.

Il Settore Tutela della Natura e del Mare rileva che si era espresso in sede di avvio del procedimento di formazione del PSI (prot. 2019/0112022 del 11/03/2019) evidenziando la necessità, ai fini della redazione Rapporto Ambientale, di effettuare ulteriori approfondimenti. Tali indicazioni secondo il Settore sono state in parte recepite nel Rapporto Ambientale, nello Studio di incidenza e nei relativi elaborati di riferimento. In particolare, in merito a:

- Il Perimetro del territorio urbanizzato (definito in Tav. PT.c), identificato applicando i criteri di cui all'art. 4 della L.R. 65/2014 tenendo conto dello stato attuale dei suoli (Ortofoto 2019 e CTR



L'Autorità di Bacino prende atto altresì, relativamente agli aspetti geomorfologici del territorio in esame, che i Comuni in indirizzo hanno avviato con la stessa Autorità la procedura di modifica del quadro conoscitivo geomorfologico, attualmente in fase di completamento.

L'Autorità di Bacino, quale ente competente in materia ambientale e come contributo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica in corso, ricorda che, ai sensi del D. Lgs 152/2006, art. 65 comma 4, i Comuni, enti competenti alla pianificazione urbanistica, devono redigere gli strumenti urbanistici generali del territorio (e loro varianti) in coerenza con i quadri conoscitivi, le limitazioni e i condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (compreso nel bacino del fiume Arno e del Toscana Sud-fiume Ombrone).

L'Autorità di Bacino ricorda la procedura, i contenuti e gli approfondimenti che i quadri conoscitivi relativi agli aspetti di competenza dell'Autorità di Bacino, degli strumenti urbanistici dovranno acquisire ai sensi della pianificazione e della normativa di settore vigenti.

L'Autorità di Bacino, con riferimento alla tutela delle acque, ricorda che i Comuni dovranno recepire negli strumenti urbanistici i corpi idrici superficiali e sotterranei, i loro stati di qualità/quantità (eventualmente integrati con i monitoraggi periodici condotti da Arpat) nonché i rispettivi obiettivi di qualità individuati nel PGA, come parte integrante del quadro conoscitivo ambientale comunale. Inoltre, in attuazione degli obiettivi di PGA, il Comune deve verificare che i contenuti dello strumento urbanistico e gli effetti attesi siano coerenti con gli stati di qualità e gli obiettivi dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati, garantendo (ove necessario, anche con individuazione di apposite misure di mitigazione) che l'attuazione delle previsioni non sia causa in generale di alcun deterioramento degli stati qualitativi o quantitativi, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Infine, l'Autorità di Bacino ricorda, che il Comune dovrà verificare la coerenza con le fragilità elencate nel Contributo.

Controdeduzione: accolta.

Si prende atto del contributo dell'Autorità di Bacino e si evidenzia che esso non comporta modifiche e/o integrazioni al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non Tecnica o allo Studio di Incidenza.

-OSSERVAZIONE REGIONE TOSCANA/Settore "Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale" del 16/12/2011 (Prot. 16377)-OSSERVAZIONE 54

Sintesi dell'osservazione.

Il Settore nel proprio contributo evidenzia quanto segue:

A. Strade regionali: non si rilevano elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza.

B. Infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale: non si rilevano elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza in relazione alle infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale esistenti o previste nel PRIIM.

Il Settore ricorda altresì che le strade regionali sono gestite dalle Province toscane e dalla Città Metropolitana di Firenze ex art. 23 della LR n°88/98 e che ai medesimi Enti sono delegate le competenze che la legislazione vigente attribuisce all'Ente proprietario; pertanto rinvia anche al parere della Provincia competente per contributi operativi su ulteriori aspetti di competenza.

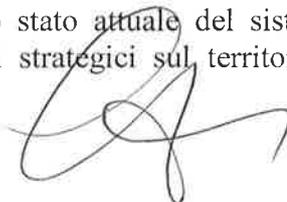
Controdeduzione: accolta.

Si prende atto del contributo del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale e si evidenzia che esso non comporta modifiche e/o integrazioni al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non Tecnica o allo Studio di Incidenza.

-OSSERVAZIONE DELL'ACQUEDOTTO DEL FIORA del 20/12/2021 (Prot. 16515)-OSSERVAZIONE 55

Sintesi dell'osservazione.

L' AdF nel proprio contributo illustra lo stato attuale del sistema acquedottistico nel territorio oggetto del PSI ed illustra gli interventi strategici sul territorio comunale di Rapolano Terme



Procedura
pubblica

aggiornate) e delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti; in particolare sono stati individuati come territorio urbanizzato i centri abitati Asciano, Arbia, Stazione Castelnuovo Berardenga, Rapolano Terme, Serre di Rapolano, Sentino.

- Il PSI ha suddiviso tutto il territorio intercomunale in tre UTOE (tav. PT.g) definendone gli obiettivi specifici all'interno dei singoli obiettivi strategici, che dovranno essere declinati nei successivi strumenti urbanistici, a partire dai Piani Operativi dei singoli comuni;

di seguito viene riportata una sintesi del dimensionamento delle previsioni nelle singole UTOE, comprensivo delle previsioni in territorio urbanizzato e di quelle in territorio rurale a seguito di Conferenza di Copianificazione (come localizzate nella tav. PT.c): - UTOE 1 "Asciano" (art. 35 della Disciplina di Piano) - UTOE 2 "Arbia" (art. 36 della Disciplina di Piano) - UTOE 3 "Rapolano Terme" (art. 37 della Disciplina di Piano)

Controdeduzione/Prima parte: accolta.

Per quanto concerne le osservazioni e le considerazioni formulate dal Settore tutela della natura e del mare in merito alla Disciplina del Piano ed all'osservazione di cui alle lettere C), D), E), F), G) si evidenzia che il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e/o lo Studio di Incidenza verranno modificati ed integrati sulla base delle eventuali modifiche che verranno apportate ai documenti PSI conseguenti alle valutazioni del Pianificatore in merito al Contributo. Per quanto concerne le osservazioni relative ai contenuti dello Studio di incidenze (di cui alle lettere A, B,) si specifica che: A. Lo studio di incidenza verrà integrato come di seguito riportato: "prescrizione: la previsione in loc. Bollano (UTOE 1 Asciano), dovrà essere ulteriormente approfondita nella successiva fase di redazione del Piano Operativo; lo studio di incidenza (a livello di screening) dovrà analizzare in particolare le modalità di approvvigionamento idrico, di smaltimento dei reflui e gli effetti sulla permeabilità degli elementi della rete ecologica presenti nell'intorno e connessi al sito."

Sintesi dell'osservazione/Seconda parte.

Il Rapporto Ambientale del PSI contiene un confronto di coerenza in forma tabellare tra gli obiettivi generali e specifici del Piano stesso, gli obiettivi e azioni del PIT/PPR per le invarianti strutturali (art. 7, 8, 9 e 11 della disciplina del PIT/PPR e abaco delle invarianti) e alcune valutazioni sulle risorse. Per quanto riguarda gli aspetti di maggior interesse per il Settore, per i quali erano stati richiesti specifici approfondimenti in sede di avvio del procedimento, dal Rapporto Ambientale emergono le seguenti informazioni. - per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, il gestore idrico (Acquedotto del Fiora) non rileva al momento problematiche inerenti la disponibilità idrica sui territori comunali interessati, ma evidenzia che alcune previsioni localizzate presentano possibili criticità per il trasporto della risorsa necessaria a garantire i futuri fabbisogni, in particolare per le previsioni nelle loc. Bollano (struttura turistico-ricettiva), Val di Biena (pista go-kart), Modanella (struttura turistico-ricettiva), Monte Pietroso (parco attrezzato); - per quanto riguarda la depurazione, la rete fognaria pubblica che serve i due territori comunali confluisce nei seguenti impianti e scarichi non depurati: -IDL ASCIANO - IL CHIOSTRO - IDL CHIUSURE -IDL Torre a Castello-depuratore -SCARICO CASETTA - ZONA EST (non depurato) -SCARICO CHIUSURE - ZONA NORD - PORTA SENESE (non depurato) -SCARICO STAZIONE CASTELNUOVO B.GA - ZONA SUD FERROVIA (non depurato) -IDL RAPOLANO - ARMAIOLO -IDL SERRE DI RAPOLANO Il Settore evidenzia che il Rapporto Ambientale non effettua alcuna analisi rispetto alla componente biodiversità (ecosistemi, flora, fauna), rimandando allo studio di incidenza per gli "elementi di valenza ambientale", identificati nei due siti Natura 2000. Nell'analisi degli effetti ambientali potenziali, il Rapporto Ambientale produce una stima degli impatti sulle risorse sulla base del dimensionamento delle previsioni massime individuate dal PSI (nuova edificazione e riuso). In termini di approvvigionamento idrico, il Rapporto stima che le previsioni comporteranno un aumento del fabbisogno idrico di 315.238 mc/anno (+ 8% rispetto all'attuale utilizzando la stessa metodologia di calcolo), di cui 119.799 mc/anno nel Comune di Asciano e 195.440 mc/anno nel Comune di Rapolano Terme. In termini di fabbisogno depurativo si avrà invece un corrispondente incremento di 4.040 A.E., di cui 1.566 A.E.

Handwritten signature/initials on the left margin.

Handwritten signature at the bottom right.

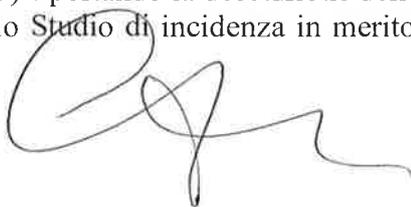
nel Comune di Asciano e 2.474 A.E. nel Comune di Rapolano Terme. Il consumo di suolo complessivo sarà di 101.706 mq (di cui 29.675 mq per il Comune di Asciano e 72.031 mq per il Comune di Rapolano Terme); per circa 2/3 il consumo di suolo riguarda il territorio esterno al perimetro urbanizzato. Il Settore evidenzia infine che il Rapporto Ambientale prevede una serie di indirizzi per la sostenibilità ambientale atti a impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni; tra quelli per gli impatti di maggior interesse per questo Settore vi sono quelli riguardanti l'aumento dei consumi idrici e del carico depurativo e l'aumento del consumo di suolo. In merito allo Studio di Incidenza relativo al PSI il Settore evidenzia che sono stati analizzati gli effetti delle due previsioni relative all'ampliamento della pista di go-kart, interna alla ZSC/ZPS Crete di Camposodo e Crete di Leonina, e all'ampliamento del nucleo produttivo di Casetta, a circa 100 m di distanza dal confine del sito

Controdeduzione/Seconda parte: accolta.

Per quanto concerne le osservazioni e le considerazioni formulate dal Settore tutela della natura e del mare in merito alla Disciplina del Piano ed all'osservazione di cui alle lettere C), D), E), F), G) si evidenzia che il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e/o lo Studio di Incidenza verranno modificati ed integrati sulla base delle eventuali modifiche che verranno apportate ai documenti PSI conseguenti alle valutazioni del Pianificatore in merito al Contributo. Per quanto concerne le osservazioni relative ai contenuti dello Studio di incidenze (di cui alle lettere A, B,) si specifica che: A) Lo studio di incidenza verrà integrato come di seguito riportato: "prescrizione: la previsione in loc. Bollano (UTOE 1 Asciano), dovrà essere ulteriormente approfondita nella successiva fase di redazione del Piano Operativo; lo studio di incidenza (a livello di screening) dovrà analizzare in particolare le modalità di approvvigionamento idrico, di smaltimento dei reflui e gli effetti sulla permeabilità degli elementi della rete ecologica presenti nell'intorno e connessi al sito." B) Lo studio di incidenza verrà integrato come di seguito riportato: "prescrizione: la previsione di ampliamento del nucleo produttivo in loc. Casetta (UTOE 2 Arbia), dovrà essere ulteriormente approfondita nella successiva fase di redazione del Piano Operativo; lo studio di incidenza, dovrà valutare attentamente la disposizione del nuovo edificio in rapporto alle pertinenze del corso d'acqua, analizzare cumulativamente le modalità di approvvigionamento idrico e di smaltimento dei reflui, le eventuali opere/interventi per la riduzione del rischio idraulico e di collegamento viario necessarie oltre che massimizzare le potenzialità di riqualificazione del corridoio fluviale, delimitando compiutamente gli spazi da restituire alla competenza fluviale e alla riqualificazione della vegetazione riparia, idonei a conseguire gli obiettivi di tutela/riqualificazione degli ecosistemi fluviali e alla riqualificazione degli elementi della rete ecologica; in particolare, il PSI, nelle prescrizioni per il Piano Operativo (art. 36 comma 4) dovrà contenere le seguenti condizioni propedeutiche all'attuazione della previsione: -la realizzazione di adeguati sistemi di depurazione degli scarichi non depurati attualmente afferenti al torrente Biena (scarichi di Casetta Est e Castelnuovo Berardenga Scalo); -la definizione, all'interno della previsione, di una fascia di rispetto lungo il torrente Biena da escludere dalla trasformazione e da destinare alla riqualificazione fluviale, di larghezza pari almeno alle fasce di pericolosità idraulica P2 e P3 (come identificate nella Carta della Pericolosità da alluvioni del PSI); -la necessità di realizzare uno studio di incidenza appropriato, che analizzi in particolare e nel loro complesso tutti gli aspetti di cui sopra."

Sintesi dell'osservazione/Terza parte.

Il Settore esprime alcune considerazioni e osservazioni specifiche riguardanti la Disciplina di Piano in merito ai seguenti articoli: - art. 9 "Invariante II: I caratteri eco-sistemici dei paesaggi" - art. 25 "Territorio Rurale: Un rinnovato rapporto tra agricoltura, territorio e paesaggio come spazio vissuto": - art. 30 "Prescrizioni generali per gli interventi nel territorio urbanizzato" - art. 32 "Prescrizioni generali per gli interventi nel territorio rurale" - art. 35 "UTOE 1 - Asciano" - art. 36 "UTOE 2 - Arbia" - art. 39 "Aree degradate" Il Settore esprime considerazioni sulla Valutazione di incidenza (art. 87, L.R. 30/2015) riportando la descrizione delle previsioni del PSI oggetto di analisi e sintetizzando i contenuti dello Studio di incidenza in merito a: - previsioni interne al perimetro




del territorio urbanizzato; - previsioni localizzate esternamente al territorio urbanizzato: - potenziamento di una struttura turistico-ricettiva in loc. Bollano nella UTOE 1 (nuova edificazione 4.300 mq SE; riuso 1.700 mq SE) - completamento del nucleo produttivo di loc. Casetta nella UTOE 2 (nuova edificazione 12.000 mq) - ampliamento della pista di go-kart "Circuito di Siena" e dotazioni di servizio nella UTOE 2 (superficie territoriale interessata: 51.360 mq di cui 37.110 mq per ampliamento della pista e superfici non quantificate per nuovo paddok, parcheggio camper, parcheggio auto) - parco attrezzato presso la cava di Montepietroso nella UTOE 3 (nuova edificazione 1.000 mq SE; superficie territoriale massima interessata 91.407 mq) - ampliamento della zona produttiva del Sentino (nuova edificazione per massimo 70.000 mq SE) - potenziamento del Parco avventura Saltalbero (nuova edificazione per massimo 2.780 mq SE) - potenziamento della struttura turistico-ricettiva di Modanella (nuova edificazione 4.867 mq SE e riuso 1.133 mq SE) - aree di degrado urbanistico e socio-economico di cui all'art. 39 della Disciplina del PSI.

Controdeduzione/Terza parte: accolta.

Per quanto concerne le osservazioni e le considerazioni formulate dal Settore tutela della natura e del mare in merito alla Disciplina del Piano ed all'osservazione di cui alle lettere C), D), E), F), G) si evidenzia che il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e/o lo Studio di Incidenza verranno modificati ed integrati sulla base delle eventuali modifiche che verranno apportate ai documenti PSI conseguenti alle valutazioni del Pianificatore in merito al Contributo. Per quanto concerne le osservazioni relative ai contenuti dello Studio di incidenze (di cui alle lettere A, B,) si specifica che: A) Lo studio di incidenza verrà integrato come di seguito riportato: "prescrizione: la previsione in loc. Bollano (UTOE 1 Asciano), dovrà essere ulteriormente approfondita nella successiva fase di redazione del Piano Operativo; lo studio di incidenza (a livello di screening) dovrà analizzare in particolare le modalità di approvvigionamento idrico, di smaltimento dei reflui e gli effetti sulla permeabilità degli elementi della rete ecologica presenti nell'intorno e connessi al sito." B) Lo studio di incidenza verrà integrato come di seguito riportato: "prescrizione: la previsione di ampliamento del nucleo produttivo in loc. Casetta (UTOE 2 Arbia), dovrà essere ulteriormente approfondita nella successiva fase di redazione del Piano Operativo; lo studio di incidenza, dovrà valutare attentamente la disposizione del nuovo edificato in rapporto alle pertinenze del corso d'acqua, analizzare cumulativamente le modalità di approvvigionamento idrico e di smaltimento dei reflui, le eventuali opere/interventi per la riduzione del rischio idraulico e di collegamento viario necessarie oltre che massimizzare le potenzialità di riqualificazione del corridoio fluviale, delimitando compiutamente gli spazi da restituire alla competenza fluviale e alla riqualificazione della vegetazione riparia, idonei a conseguire gli obiettivi di tutela/riqualificazione degli ecosistemi fluviali e alla riqualificazione degli elementi della rete ecologica; in particolare, il PSI, nelle prescrizioni per il Piano Operativo (art. 36 comma 4) dovrà contenere le seguenti condizioni propedeutiche all'attuazione della previsione: -la realizzazione di adeguati sistemi di depurazione degli scarichi non depurati attualmente afferenti al torrente Biena (scarichi di Casetta Est e Castelnuovo Berardenga Scalo); -la definizione, all'interno della previsione, di una fascia di rispetto lungo il torrente Biena da escludere dalla trasformazione e da destinare alla riqualificazione fluviale, di larghezza pari almeno alle fasce di pericolosità idraulica P2 e P3 (come identificate nella Carta della Pericolosità da alluvioni del PSD); -la necessità di realizzare uno studio di incidenza appropriato, che analizzi in particolare e nel loro complesso tutti gli aspetti di cui sopra."

Sintesi dell'osservazione/Quarta parte.

Il Settore in base alle informazioni fornite e ai successivi approfondimenti istruttori concludere che le incidenze rilevate possono considerarsi ragionevolmente non significative sull'integrità della ZSC/ZPS Crete di Camposodo e Crete di Leonina (IT5190004) e della ZSC/ZPS Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano (IT5190005) oltre che sugli altri elementi del Patrimonio naturalistico regionale di competenza del Settore, a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni, in relazione alle seguenti previsioni: A. la previsione in loc. Bollano (UTOE 1 Asciano), dovrà essere ulteriormente approfondita nella successiva fase di redazione del Piano Operativo; lo studio di



incidenza (a livello di screening) dovrà analizzare in particolare le modalità di approvvigionamento idrico, di smaltimento dei reflui e gli effetti sulla permeabilità degli elementi della rete ecologica presenti nell'intorno e connessi al sito; B. la previsione di ampliamento del nucleo produttivo in loc. Casetta (UTOE 2 Arbia), dovrà essere ulteriormente approfondita nella successiva fase di redazione del Piano Operativo; lo studio di incidenza, dovrà valutare attentamente la disposizione del nuovo edificio in rapporto alle pertinenze del corso d'acqua, analizzare cumulativamente le modalità di approvvigionamento idrico e di smaltimento dei reflui, le eventuali opere/interventi per la riduzione del rischio idraulico e di collegamento viario necessarie oltre che massimizzare le potenzialità di riqualificazione del corridoio fluviale, delimitando compiutamente gli spazi da restituire alla competenza fluviale e alla riqualificazione della vegetazione riparia, idonei a conseguire gli obiettivi di tutela/riqualificazione degli ecosistemi fluviali e alla riqualificazione degli elementi della rete ecologica; in particolare, il PSI, nelle prescrizioni per il Piano Operativo (art. 36 comma 4) dovrà contenere le seguenti condizioni propedeutiche all'attuazione della previsione: - la realizzazione di adeguati sistemi di depurazione degli scarichi non depurati attualmente afferenti al torrente Biena (scarichi di Casetta Est e Castelnuovo Berardenga Scalo); - la definizione, all'interno della previsione, di una fascia di rispetto lungo il torrente Biena da escludere dalla trasformazione e da destinare alla riqualificazione fluviale, di larghezza pari almeno alle fasce di pericolosità idraulica P2 e P3 (come identificate nella Carta della Pericolosità da alluvioni del PSI); - la necessità di realizzare uno studio di incidenza appropriato, che analizzi in particolare e nel loro complesso tutti gli aspetti di cui sopra; C. la previsione di ampliamento della pista di go-kart in loc. Podere Biena (UTOE 2 Arbia) dovrà essere stralciata, in quanto non appare coerente e compatibile con la presenza della ZSC/ZPS, per le motivazioni espresse nel paragrafo precedente; in sede di Piano Operativo potrà tuttavia essere valutato un ampliamento della pista all'esterno del sito, vincolato alla conversione alla trazione elettrica dei mezzi utilizzati e alla riqualificazione delle pertinenze fluviali del torrente Biena, in adiacenza all'impianto esistente e al suo ampliamento; D. per la previsione di parco attrezzato nella ex-cava di Montepietroso, sulla base delle considerazioni sopra esposte, dovrà essere inserita tra le prescrizioni della disciplina del PSI rivolte al Piano Operativo (art. 37 comma 4 lettera a) la necessità di effettuare uno studio specifico dell'area rispetto agli attuali valori naturalistici, in termini di habitat, flora e fauna di interesse ai sensi degli art. 79-80-81 della L.R. 30/2015 e di elementi della struttura ecosistemica-ambientale tutelati dalla disciplina del vincolo paesaggistico D.M. 308/1976; E. per la previsione di ampliamento dell'area produttiva del Sentino, sulla base delle considerazioni sopra esposte, dovrà essere inserita tra le prescrizioni della disciplina del PSI rivolte al Piano Operativo (art. 37 comma 4 lettera b) la necessità di effettuare una valutazione approfondita della sostenibilità del prelievo idrico e della depurazione e, per quest'ultimo aspetto analizzando anche l'attuale situazione degli scarichi e i relativi effetti sugli elementi della rete ecologica regionale e locale, con particolare riferimento alla matrice agroecosistemica di pianura e al corridoio ecologico fluviale rappresentato dal torrente Sentino; F. per la previsione di ampliamento del parco attrezzato di Saltalbero, sulla base delle considerazioni sopra esposte, dovrà essere inserita tra le prescrizioni della disciplina del PSI rivolte al Piano Operativo (art. 37 comma 4 lettera c) la necessità di effettuare una specifica valutazione rispetto agli elementi della rete ecologica regionale e locale, con particolare riferimento al nucleo forestale isolato, e alla presenza di habitat, flora e fauna di interesse ai sensi degli art. 79-80-81 della L.R. 30/2015; G. per la previsione di ampliamento dell'attività turistico ricettiva in loc. Modanella, sulla base delle considerazioni sopra esposte, dovrà essere inserita tra le prescrizioni della disciplina del PSI rivolte al Piano Operativo (art. 37 comma 4 lettera c) anche la salvaguardia e il miglioramento della funzionalità degli elementi della rete ecologica rispetto agli indirizzi dell'Abaco delle invariants e alla relativa disciplina di PSI, che dovranno essere oggetto di specifica valutazione, con particolare riferimento anche agli effetti dell'aumento del carico depurativo complessivo sul corridoio fluviale rappresentato dal torrente Foenna; un ulteriore approfondimento valutativo dovrà riguardare la presenza di eventuali habitat, specie floristiche e faunistiche di interesse ai sensi degli art. 79-80-81 della L.R. 30/2015, con particolare riferimento anche alle specie di uccelli e chiroterteri che potrebbero essere interessati dagli interventi negli edifici storici, ad



alta idoneità per le specie antropofile, che vi trovano rifugio e siti riproduttivi.

Controdeduzione/Quarta parte: accolta.

Per quanto concerne le osservazioni e le considerazioni formulate dal Settore tutela della natura e del mare in merito alla Disciplina del Piano ed all'osservazione di cui alle lettere C), D), E), F), G) si evidenzia che il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e/o lo Studio di Incidenza verranno modificati ed integrati sulla base delle eventuali modifiche che verranno apportate ai documenti PSI conseguenti alle valutazioni del Pianificatore in merito al Contributo. Per quanto concerne le osservazioni relative ai contenuti dello Studio di incidenza (di cui alle lettere A, B,) si specifica che:

A) accolta. Lo studio di incidenza verrà integrato come di seguito riportato: "prescrizione: la previsione in loc. Bollano (UTOE 1 Asciano), dovrà essere ulteriormente approfondita nella successiva fase di redazione del Piano Operativo; lo studio di incidenza (a livello di screening) dovrà analizzare in particolare le modalità di approvvigionamento idrico, di smaltimento dei reflui e gli effetti sulla permeabilità degli elementi della rete ecologica presenti nell'intorno e connessi al sito." B) accolta. Lo studio di incidenza verrà integrato come di seguito riportato: "prescrizione: la previsione di ampliamento del nucleo produttivo in loc. Casetta (UTOE 2 Arbia), dovrà essere ulteriormente approfondita nella successiva fase di redazione del Piano Operativo; lo studio di incidenza, dovrà valutare attentamente la disposizione del nuovo edificato in rapporto alle pertinenze del corso d'acqua, analizzare cumulativamente le modalità di approvvigionamento idrico e di smaltimento dei reflui, le eventuali opere/interventi per la riduzione del rischio idraulico e di collegamento viario necessarie oltre che massimizzare le potenzialità di riqualificazione del corridoio fluviale, delimitando compiutamente gli spazi da restituire alla competenza fluviale e alla riqualificazione della vegetazione riparia, idonei a conseguire gli obiettivi di tutela/riqualificazione degli ecosistemi fluviali e alla riqualificazione degli elementi della rete ecologica; in particolare, il PSI, nelle prescrizioni per il Piano Operativo (art. 36 comma 4) dovrà contenere le seguenti condizioni propedeutiche all'attuazione della previsione: -la realizzazione di adeguati sistemi di depurazione degli scarichi non depurati attualmente afferenti al torrente Biena (scarichi di Casetta Est e Castelnuovo Berardenga Scalo); -la definizione, all'interno della previsione, di una fascia di rispetto lungo il torrente Biena da escludere dalla trasformazione e da destinare alla riqualificazione fluviale, di larghezza pari almeno alle fasce di pericolosità idraulica P2 e P3 (come identificate nella Carta della Pericolosità da alluvioni del PSI); -la necessità di realizzare uno studio di incidenza appropriato, che analizzi in particolare e nel loro complesso tutti gli aspetti di cui sopra."

6) REGIONE TOSCANA SETTORE TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE. Nota del 16.03.2023. PROT. 3327

Sintesi della nota.

-relativamente alle previsioni di cui ai punti A (Struttura turistico-ricettiva in loc. Bollano), B (Nucleoproduttivo in loc. Casetta), D (Parco attrezzato nella ex-cava di Montepietroso), F (Ampliamento del parco attrezzato di Saltalbero), e G (Ampliamento dell'attività turistico ricettiva in loc. Modanella), viene richiesto di inserire le prescrizioni relative agli approfondimenti valutativi, oltre che nello studio di incidenza, anche nella Disciplina del PSI, fra le prescrizioni per il Piano Operativo, ai relativi articoli della Disciplina; In conformità a quanto richiesto si è provveduto a integrare i relativi articoli della disciplina del PSI.

-riguardo alla previsione di cui al punto C (Ampliamento della pista di go-kart in loc. Podere Biena), viene ricordato che, ai sensi dell'art. 138 della L.R. 30/2015, il procedimento di VAS dà atto degli esiti della valutazione di incidenza e che l'autorità competente in materia di VAS esprime il parere motivato per la VAS previa acquisizione della valutazione di incidenza effettuata dall'autorità competente per la valutazione d'incidenza, individuata dall'articolo 87 della L.R. 30/2015; come riportato anche nelle "Linee guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA)", adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 195/CSR 28.11.2019), GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), "nei casi di procedure integrate VIA VInCA, VAS-VInCA, l'esito della Valutazione di Incidenza è vincolante ai fini

dell'espressione del parere motivato di VAS o del provvedimento di VIA che può essere favorevole solo se vi è certezza riguardo all'assenza di incidenza significativa negativa sui siti Natura 2000"

Risposta alla nota di cui sopra, con protocollo 5908 del 17.05.2023 (con accoglimento di quanto richiesto)

1): relativamente alle previsioni di cui ai punti A (Struttura turistico-ricettiva in loc. Bollano), B (Nucleo produttivo in loc. Casetta), D (Parco attrezzato nella ex-cava di Montepietroso), F (Ampliamento del parco attrezzato di Saltalbero), e G (Ampliamento dell'attività turistico ricettiva in loc. Modanella), viene richiesto di inserire le prescrizioni relative agli approfondimenti valutativi, oltre che nello studio di incidenza, anche nella Disciplina del PSI, fra le prescrizioni per il Piano Operativo, ai relativi articoli della Disciplina. In conformità a quanto richiesto si è provveduto a integrare i relativi articoli della disciplina del PSI.

2): riguardo alla previsione di cui al punto C (Ampliamento della pista di go-kart in loc. Podere Biena), viene ricordato che ai sensi dell'art. 138 della L.R. 30/2015 il procedimento di VAS dà atto degli esiti della valutazione di incidenza e che l'autorità competente in materia di VAS esprime il parere motivato per la VAS previa acquisizione della valutazione di incidenza effettuata dall'autorità competente per la valutazione d'incidenza, individuata dall'articolo 87 della l.r. 30/2015; come riportato anche nelle "Linee guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA)", adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 195/CSR 28.11.2019), GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), "nei casi di procedure integrate VIA VInCA, VAS-VInCA, l'esito della Valutazione di Incidenza è vincolante ai fini dell'espressione del parere motivato di VAS o del provvedimento di VIA che può essere favorevole solo se vi è certezza riguardo all'assenza di incidenza significativa negativa sui siti Natura 2000"

In proposito si ricorda che le "Considerazioni per la Valutazione di incidenza (art. 87, L.R. 30/2015)" pervenute in data 24-2-2022 al prot. 2279 riportavano nelle conclusioni quanto segue "...la previsione di ampliamento della pista di go-kart in loc. Podere Biena (UTOE 2 Arbia) dovrà essere stralciata, in quanto non appare coerente e compatibile con la presenza della ZSC/ZPS, per le motivazioni espresse nel paragrafo precedente; in sede di Piano Operativo potrà tuttavia essere valutato un ampliamento della pista all'esterno del sito, vincolato alla conversione alla trazione elettrica dei mezzi utilizzati e alla riqualificazione delle pertinenze fluviali del torrente Biena, in adiacenza all'impianto esistente e al suo ampliamento;" Comune di Asciano - Protocollo n.0005908/2023 del 17-05-2023 Quindi in accoglimento di quanto richiesto è stato provveduto ad integrare la Vinca, il Rapporto Ambientale e la disciplina di piano inserendo quanto segue: "Il Piano Operativo potrà prevedere l'ampliamento della pista esclusivamente all'esterno della ZSC /ZPS e a condizione che i mezzi utilizzati siano convertiti alla trazione elettrica. Inoltre dovrà essere prevista una riqualificazione delle pertinenze fluviali del torrente Biena, in adiacenza all'impianto esistente e al suo ampliamento".

3. Conclusioni

Questa Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica ha svolto l'attività istruttoria riguardante i contributi ed osservazioni pervenuti in relazione al Rapporto Ambientale, comprensivo dello Studio di Incidenza, adottato dal Comune di Asciano (Autorità procedente) con Deliberazione di Consiglio n. 68 del 29.09.2021 del Comune di Asciano e n. 68 del 29.09.2021 del Comune di Rapolano Terme contestualmente alla Sintesi non Tecnica ed alla proposta di Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Asciano e Rapolano Terme. Detta istruttoria è riportata al precedente punto 2 "Istruttoria sui contenuti dei contributi/osservazioni/note e relative controdeduzioni".

L'attività istruttoria si è svolta in un momento successivo al pronunciamento dell'Autorità Procedente in ordine ai contributi ed osservazione pervenuti. Si è quindi potuto riscontrare come le proposte di modifica ivi contenute, riferibili sostanzialmente alle osservazioni di Regione Toscana - Settore Tutela della natura e del mare e di Acquedotto del Fiora, siano state accolte e si sottolinea pertanto come i documenti interessati (Disciplina di piano, Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza Ambientale, Sintesi non Tecnica) debbano essere conseguentemente modificate prima



della loro approvazione.

Si ritiene pertanto che la proposta di piano, compiutamente rivista e integrata sulla base delle determinazioni richiamate al precedente punto 2, non comporti impatti significativi sull'ambiente e pertanto si suggerisce di concludere il procedimento VAS.

I contributi di ARPAT, Autorità di bacino Appennino settentrionale e REGIONE TOSCANA/Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, che non comportano modifiche alla proposta di piano, al Rapporto Ambientale o allo Studio di Incidenza, possono essere apprezzati come un "vademecum" sul rispetto della disciplina di carattere ambientale, nonché come una serie di raccomandazioni da tenere in considerazione nel complesso processo di "governo del territorio", da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione del piano in oggetto ma anche nelle successive fasi. Si invita l'Autorità Procedente a considerare come utile riferimento quanto in essi contenuto.

Sulla base delle considerazioni contenute nel presente verbale, si esprime PARERE FAVOREVOLE ex art 26 L.R. 10/2010 circa la conclusione del procedimento VAS relativo alla proposta di Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Asciano e di Rapolano Terme adottata con Deliberazione di Consiglio n. 68 del 29.09.2021 del Comune di Asciano e n. 68 del 29.09.2021 del Comune di Rapolano Terme e integrata con le controdeduzioni alle osservazioni approvate con Deliberazione di C.C n. 55 del 07.09.2022 per il Comune di Asciano e n. 59 del 07.09.2022 per il Comune di Rapolano Terme.

Copia del presente verbale è trasmesso all'Autorità Procedente ai fini della opportuna considerazione nell'ambito della formazione del piano in oggetto.

La seduta si è conclusa alle ore 14,00.

Asciano, 20.06.2023

I componenti dell'Autorità Competente in materia di VAS di seguito sottoscrivono:

Arch. Pietro Bucciarelli



Geom. Gianfranco Faenzi



Per. Ed. Riccardo Maramai

